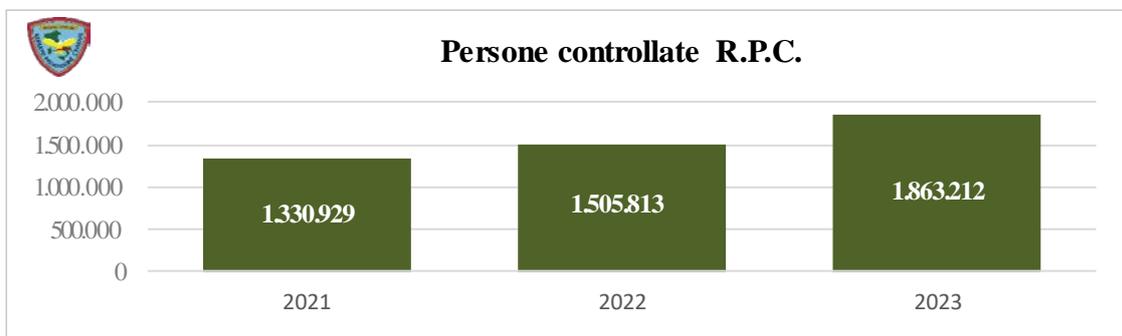
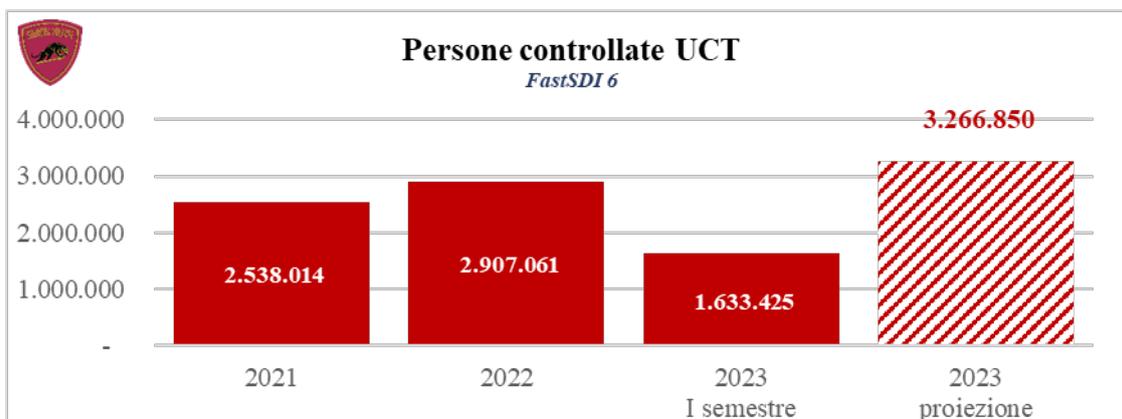
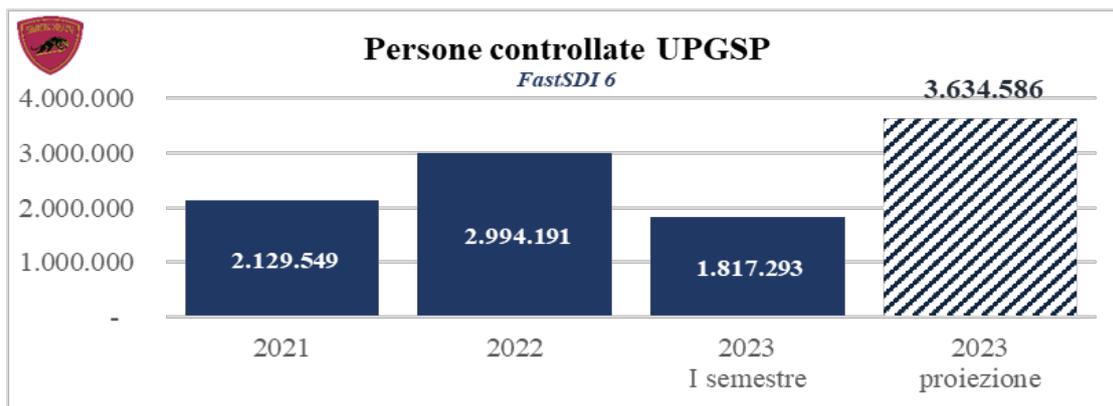


ATTIVITÀ DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE
DELLA POLIZIA DI STATO
ANNO 2023

RISULTATI OPERATIVI

ATTIVITA' DI PREVENZIONE GENERALE

Nel corso del 2023, gli operatori di polizia impegnati nell'attività di controllo del territorio (il comparto conta 20.000 unità) hanno effettuato i controlli di seguito rappresentati, con un trend in crescita rispetto agli anni pregressi, anche grazie ad un più efficace utilizzo dei dispositivi tecnologici.



In particolare, nel corso del 2023, sono stati impiegati:

- 73.184 equipaggi dei Reparti Prevenzione Crimine (219.552 unità);
- 7.018 team UOPI (28.072 unità).

Sono state, inoltre, realizzate:

- 68 attività straordinarie di controllo del territorio;
- 210 operazioni di PG con 1441 equipaggi (4.323 unità);

- 44 attivazioni UOPI;
- 8 attivazioni NEGOZIATORE.

Per garantire la piena operatività della struttura di negoziazione, nel 2023 è stata effettuata almeno una esercitazione presso le Questure ove è operativa la figura del negoziatore (in totale 31).

MISURE DI PREVENZIONE

Patrimoniali

Nell'ambito delle misure di prevenzione patrimoniali i Questori hanno formulato 42 proposte di applicazione del sequestro finalizzato alla confisca, di cui 28 elaborate congiuntamente ai Procuratori competenti.

Sono stati, inoltre, eseguiti:

- 49 sequestri, su altrettante proposte del Questore, formulate in 15 casi, congiuntamente ai Procuratori competenti, per un valore di circa 99 milioni di euro;
- 40 confische, su altrettante proposte del Questore, formulate in 20 casi, congiuntamente ai Procuratori competenti, per un valore di circa 282 milioni di euro;
- 1 amministrazione giudiziaria ex art 34 D.lgs. 159/2011 su proposta del Questore.

Le attività sono state orientate a colpire le manifestazioni di illecita accumulazione patrimoniale sia delle principali consorterie mafiose operanti sul territorio nazionale, sia connesse a forme di criminalità concernenti ambiti strategici sotto il profilo socio-economico.

In particolare, sono state colpite da provvedimenti ablatori le seguenti organizzazioni criminali:

- cosa nostra palermitana, catanese, nissena, trapanese, siracusana, messinese ed agrigentina, anche nelle sue proiezioni extraregionali, per un valore di circa 189 milioni di euro;
- la 'ndrangheta, anche nelle sue proiezioni extraregionali, per un valore di circa 55 milioni di euro;
- la camorra, per un valore di circa 11 milioni di euro;
- la criminalità mafiosa pugliese, per un valore di circa 2,7 milioni di euro;
- altre organizzazioni criminali non mafiose ed esponenti della criminalità comune, per un valore di circa 87,5 milioni di euro;

Personali

L'attività di prevenzione sul territorio nazionale (dati forniti dalle Questure al 5 dicembre u.s., suscettibili di variazioni e non aventi valore statistico), ha fornito i sottoelencati risultati, riferibili ai primi tre trimestri del 2023.

Tipo di provvedimento	2022 I, II, III trimestre	2023 I, II, III trimestre
Rimpatrio con foglio di via obbligatorio	5.735	5.623
Avviso del Questore	7.166	7.263
Sorveglianza Speciale: proposte del Questore all' A.G.	926	775

Sorveglianza Speciale: Decreti applicati dall’A.G. su proposta del Questore	1.043	846
Sorveglianza Speciale: proposte di aggravamento-rivalutazione della pericolosità (art. 14 co.2 <i>ter</i> c.a.)	282	292
D.A.SPO. (senza prescrizioni)	1.495	2.513
D.A.SPO. (con prescrizioni)	370	643
D.A.C.UR. <i>ex</i> art. 10 L. 48/2017	581	426
D.A.C.UR. <i>ex</i> art. 13 L. 48/2017	168	150
D.A.C.UR. <i>ex</i> art. 13 <i>bis</i> L. 132/2018	1.481	1.450
Ammonimento <i>ex</i> art. 8 D.L. 11/2009	1.162	1.378
Ammonimento <i>ex</i> art. 3 D.L. 93/2013	1.520	2.007
Ammonimento <i>ex</i> art. 7 D.L. 71/2017	19	26
Ammonimento ai minori ultraquattordicenni (Art.5 co. 2, 3, 4 - D.L. 123-2023)	/	0
Ammonimento ai minori infra-quattordicenni (Art.5 co. 5, 6, 7 - D.L. 123-2023)	/	0

Principali provvedimenti emessi in materia di misure di prevenzione personali:

Gennaio 2023 - Il Questore di Arezzo ha emesso nr. 9 provvedimenti di D.A.Spo. nei confronti di altrettanti soggetti ritenuti responsabili di gravi disordini avvenuti nella giornata del 8 gennaio 2023 in località Civitella di Val di Chiana (AR), presso l’area di servizio “Badia del Pino Est”, situata sull’autostrada A1. Nella circostanza si sono registrati violenti scontri tra i supporters della squadra di calcio dell’“A.S. Roma” e gli ultras della “S.S.C. Napoli”. A causa della gravità degli scontri, è stato necessario chiudere il traffico autostradale in entrambi i sensi di marcia. Nel corso del violento episodio gli ultras hanno, infatti, danneggiato la recinzione autostradale, esploso numerosi petardi, acceso fumogeni e lanciato estintori, sassi e bottiglie, rendendosi responsabili, a vario titolo, di rissa, porto di armi od oggetti atti ad offendere e di violazione dell’art. 6 bis della legge 401/89. In connessione agli stessi fatti, i Questori di Genova e Napoli hanno emesso, rispettivamente, nr. 1 e nr. 9 provvedimenti di D.A.Spo c.d. “fuori contesto”.

Marzo 2023 - Il Questore di Napoli, in conseguenza dei disordini avvenuti in prossimità dell’incontro di UEFA Champions League tra le squadre della S.S.C. Napoli e dell’Eintracht Frankfurt, ha emesso nr. 8 provvedimenti di D.A.Spo. nei confronti di 3 cittadini tedeschi e di 5 tifosi napoletani. A seguire, la medesima Autorità di P.S. ha adottato nr. ulteriori 5 provvedimenti di D.A.Spo. nei confronti di altri cittadini tedeschi. Inoltre, all’esito dell’attività investigativa svolta dalla locale DIGOS in relazione agli stessi episodi di violenza sportiva, il Questore di Napoli ha adottato, nelle date del 6 aprile e del 28 aprile del 2023, rispettivamente nr. 4 e nr. 97 provvedimenti di D.A.Spo. a carico di altrettanti soggetti coinvolti negli scontri.

Maggio 2023 - Il Questore di Napoli ha avanzato proposta di applicazione della misura di prevenzione personale della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza con obbligo di soggiorno nel comune di residenza e/o di dimora nei confronti di 5 soggetti, in quanto ritenuti appartenenti all’organizzazione criminale terroristico-eversiva denominata

“Ordine di Hagal”. In particolare, i proposti sono indagati per aver concorso, a vario titolo, in diversi reati, tra i quali propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione etnica e religiosa e detenzione e porto di arma da guerra, con l’aggravante di cui all’art. 270 bis.1 c.p. Dalle indagini è emerso che gli stessi, attraverso la menzionata associazione, hanno propagandato l’ideologia estremista ed eversiva di matrice razzista e suprematista. L’entità associativa, strutturata in modo piramidale e dotata di un braccio operativo composto da persone altamente addestrate all’uso delle armi e nelle tecniche di combattimento, è risultata, tra l’altro, in contatto diretto con soggetti appartenenti ad altri gruppi o movimenti neonazisti e suprematisti europei.

Maggio 2023 - Il Questore di Varese ha emesso nr. 24 provvedimenti di D.A.Spo. nei confronti di altrettanti soggetti appartenenti alle frange ultras delle locali tifoserie di calcio e basket denominate “Cuv19”, “Skannati”, “Arditi” e “Blood & Honour Varese” che, come accertato dalla locale DIGOS, il 4 maggio c.a. si erano resi responsabili di aggressioni ai danni di tifosi della squadra di calcio della “S.S.C. Napoli”. Nello stesso mese, il Questore di Varese ha emesso ulteriori nr. 25 provvedimenti di D.A.Spo nei confronti di altrettanti tifosi appartenenti alle frange ultras della “S.S.C. Napoli Calcio”, i quali si sono resi protagonisti di gravi disordini il 14 maggio c.a.

Ottobre 2023 – Il Tribunale - Sezione Misure di Prevenzione Reggio Calabria, a seguito di proposta formulata dal Questore, ha irrogato la misura della sorveglianza speciale di P.S. nei confronti di 18 soggetti, già coinvolti nell’operazione denominata “Nuova narcos Europea”.

Dicembre 2023 - A seguito di proposta avanzata dal Questore di Monza Brianza, il Presidente della Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale di Milano ha adottato nei confronti di un soggetto responsabile di condotte persecutorie nei confronti di una giovane donna la temporanea applicazione – con le modalità di cui all'art. 275 bis c.p.p. – del divieto di avvicinamento alla persona offesa ed ai luoghi da questa abitualmente frequentati, a una distanza inferiore a 500 metri. Il predetto provvedimento, adottato con decreto emesso in via d'urgenza nella pendenza del procedimento finalizzato all’applicazione della sorveglianza speciale di P.S., è stato adottato ai sensi delle recenti novità normative introdotte dalla Legge n. 168/2023.

ATTIVITA' DI CONTRASTO

Criminalità organizzata		Reati contro la P.A. ed economico-finanziari		Reati contro il patrimonio		Stupefacenti		Immigrazione, sfruttamento della prostituzione e del lavoro		Reati contro la persona e a sfondo sessuale	
Operazioni	Arresti	Operazioni	Arresti	Operazioni	Arresti	Operazioni	Arresti	Operazioni	Arresti	Operazioni	Arresti
89	820	32	84	73	298	75	858	22	145	47 (13 baby gang o minori)	150 (46 minori)

ATTIVITÀ TECNICO-SCIENTIFICHE

Sopralluogo e di fotosegnalamento

- Sopralluoghi: n. 23.940;

- Fotosegnalamenti inseriti in A.F.I.S. n. 992.093, di cui n. 917.413 effettuati dalla Polizia di Stato.

Si segnala, inoltre, che sono stati inviati al sistema europeo EURODAC nr. 332.156 fotosegnalamenti, secondo il sotto riportato schema.

Motivo del fotosegnalamento

Richiesta protezione internazionale	143.118
Ingresso irregolare	148.174
Soggiorno irregolare	40.864
Totale	332.156

Impronte latenti

Nel corso del periodo in esame, su delega dell'Autorità Giudiziaria, sono stati trattati complessivamente **n. 767** reperti per i quali sono stati eseguiti in totale **n. 2.301** accertamenti.

Identità preventiva

Nel corso del 2023 il Gruppo di Identificazione Dattiloscopica (GID) del Servizio Polizia Scientifica ha effettuato un totale di **n. 453.518** accertamenti dattiloscopici.

La Sezione Identità preventiva, nel medesimo periodo, ha effettuato complessivamente **n.70.573** accertamenti dattiloscopici, di cui:

- **n. 41.111** controlli dattiloscopici relativamente ad altrettanti richiedenti protezione internazionale;
- **n. 301** richieste relative a impronte di cadaveri sconosciuti.
- **n. 1.990** accertamenti dattiloscopici su richiesta delle Procure.
- **n. 27.171** accertamenti dattiloscopici relativamente ad attività di indagine di carattere internazionale.

Inoltre, sempre la Sezione Identità Preventiva ha eseguito, nell'ambito delle sue attività:

- **n. 3.676** riproduzioni di fotosegnalistiche;
- **n. 10.840** operazioni di modifica/cancellazione di cartellini dattiloscopici nel sistema AFIS;
- **n. 2.225** richieste di Codifica/Decodifica del codice DNA giunte dal Dipartimento Amministrazione Penitenziaria e dalle Autorità Giudiziarie;

Identità Giudiziaria

Nell'anno in esame, la Sezione Identità Giudiziaria ha effettuato accertamenti dattiloscopici di natura giudiziaria su **n. 126** fascicoli per complessivi **n. 639** rilievi dattiloscopici analizzati.

Dall'analisi di questi ultimi sono stati identificati **n. 121** frammenti papillari, per i quali sono stati identificati **n. 51** soggetti.

Indagini balistiche

Nel corso dell'anno 2023 la Sezione Indagini Balistiche ha trattato **n. 110** fascicoli effettuando complessivamente:

- **n. 500** accertamenti di funzionalità di armi da fuoco;
- **n. 405** inserimenti in banca dati IBIS;
- **n. 200** analisi comparative di reperti;
- **n. 20** accertamenti di esaltazione delle matricole obliterate sulle armi;
- **n. 15** accertamenti di esaltazione dei numeri identificativi dei telai dei veicoli.
- **n. 5** accertamenti di analisi BPA.

Residui dello sparo

La Sezione Indagini Residui dello Sparo, nel periodo di riferimento, ha trattato **n. 62** fascicoli, analizzando complessivamente **n. 153** tracce (stub) relative principalmente a omicidi, tentati omicidi e presunti suicidi.

Indagini sulle droghe

La Sezione di Indagini sulle Droghe ha effettuato accertamenti su **n. 346** fascicoli, per un totale di **n. 3.150** analisi.

Banca Dati Dna

Nell'anno di riferimento il Servizio Polizia Scientifica ha effettuato in totale **n. 264** inserimenti nella Banca Dati Nazionale del DNA.

Sono stati registrati, su tutto il territorio nazionale, un totale di **n. 222** match tramite la Banca Dati DNA, di cui **n. 57** con le Banche Dati estere.

Genetica forense

Il laboratorio di Genetica Forense ha effettuato complessivamente accertamenti su un totale di **n. 2748** reperti e **n. 4390** tracce genetiche.

Falso documentale

Nel 2023, la sezione Falso Documentale e Indagini Grafiche ha effettuato attività su **n. 91** fascicoli, per un totale di **n. 1.412** analisi, con individuazione del falso in **n. 43** casi.

OPERAZIONI DI RILIEVO

SOCCORSO PUBBLICO

- 17 maggio FORLÌ - Personale delle Volanti ha tratto in salvo una donna rimasta avvinghiata ad un albero per evitare di essere travolta dall'esondazione del fiume Ronco. Gli operanti hanno raggiunto la donna a bordo di un trattore, per poi affidarla alle cure mediche del personale del 118.
- 30 ottobre RIETI - Gli operatori della Volante dopo complesse ricerche hanno tratto in salvo una donna in condizione di grave ipotermia dopo che, in forte stato di alterazione psicologica, aveva tentato il suicidio gettandosi nel fiume Velino.
- 11 novembre Ladispoli (RM) – Personale del comparto del controllo del territorio, dopo diverse ore di ricerche, ha rintracciato in un campo coltivato un leone che era fuggito da un circo.
- 8 dicembre Tivoli (RM) – Personale del comparto del controllo del territorio, unitamente agli operatori dei Vigili del Fuoco, a seguito di un incendio sviluppatosi presso il locale ospedale, ha tratto in salvo i pazienti intrappolati dalle fiamme e dal fumo.
- 26 dicembre PAVIA - Gli operatori della Volante hanno tratto in salvo una ragazza di 15 anni in stato di grave ipotermia che aveva tentato il suicidio gettandosi nel fiume Ticino.

OPERAZIONI ALTO IMPATTO

- il 27 ed il 28 settembre 2023 è stata condotta una operazione che ha interessato i centri ad alta densità criminale di Cerignola, Andria e Bitonto;
- il 10 novembre 2023 è stata condotta una operazione nelle province di Barletta Andria Trani, Cuneo, Foggia, Latina, Matera, Prato, Reggio Calabria e Trapani, finalizzata alla repressione del caporalato e dello sfruttamento del lavoro in condizioni di bisogno;
- il 15 dicembre 2023, è stata condotta una operazione nelle province di Arezzo, Bari, Catania, Genova, Milano, Modena, Napoli, Palermo, Padova, Pescara, Reggio-Emilia, Rovigo, Salerno e Verona, finalizzata al contrasto della criminalità giovanile e dello street bullying.

Di seguito, un prospetto riepilogativo dei risultati operativi conseguiti.

Giorno	Perquisizioni	arresti	deferimenti in stato di libertà	Persone controllate
27 e 28.09.2023	127	13	15	oltre 10.000
10.11.2023	35	13	17	2.047
15.12.2023	98	41	74	6.627

POLIZIA GIUDIZIARIA

Nell'ambito del contrasto alla criminalità organizzata, tra le operazioni più significative, si possono citare le seguenti:

- Il 26 gennaio 2023, nell'ambito dell'operazione "OLIMPO", il Servizio Centrale Operativo, unitamente alle Squadre Mobili delle Questure di Catanzaro e Vibo Valentia, nelle province di Vibo Valentia, Reggio Calabria, Benevento, Milano e Parma, ha eseguito una misura cautelare nei confronti di 56 soggetti, indagati, a vario titolo, per associazione di tipo mafioso, concorso esterno in associazione mafiosa, estorsione, sequestro di persona, porto e detenzione illegale di armi, intestazione fittizia di beni, illecita concorrenza, traffico di influenze illecite, corruzione, rivelazione di segreto d'ufficio, aggravati dal metodo e dall'agevolazione mafiosa, nonché di associazione per delinquere finalizzata alla ricettazione ed al riciclaggio di macchine agricole, aggravate dalla transnazionalità e dall'agevolazione mafiosa. L'inchiesta, coordinata dalla Procura distrettuale di Catanzaro, ha accorpato tre distinti filoni d'indagine univocamente riconducibili all'operatività di consorterie criminali federate alla potente organizzazione mafiosa dei "MANCUSO" di Limbadi, documentando l'ultrattività del menzionato sodalizio di 'ndrangheta", storicamente egemone nella provincia vibonese. Nel medesimo contesto operativo, è stata data esecuzione anche ad un provvedimento di sequestro preventivo di beni a carico di tre società attive nel settore turistico-immobiliare ed altrettante imprese che esercitano attività nel settore dell'incoming turistico, del movimento terra e della ristorazione, di beni mobili e immobili facenti capo gli indagati per un valore complessivo di circa 250 milioni di euro.
- Il 18 aprile 2023, nell'ambito dell'operazione "SHOT DOWN", il Servizio Centrale Operativo, unitamente alla Squadra Mobile di Catanzaro, nelle province di Catanzaro, Vibo Valentia, Reggio Calabria, Crotone e Aosta, ha eseguito una misura cautelare nei confronti di 62 soggetti, indagati, a vario titolo, per associazione di tipo mafioso, associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, spaccio di droga, furto, estorsione, ricettazione, danneggiamento, reati in materia di armi ed altri gravi delitti, aggravati dal metodo o dalle finalità mafiose. L'inchiesta, coordinata dalla Procura distrettuale catanzarese e corroborata dalle dichiarazioni di alcuni collaboratori di giustizia, ha consentito di documentare, per la prima volta in quel distretto, l'esistenza e l'operatività di un sodalizio di matrice mafiosa, composta da famiglie sinti BEVILACQUA-PASSALACQUA, storicamente stanziali nel capoluogo calabrese, le quali, fino al recente passato, hanno rappresentato propaggini operative nel predetto capoluogo di altre cosche di 'ndrangheta e, in particolare, delle 'ndrine di Isola Capo Rizzuto (KR), tra cui la famiglia ARENA, e del cd. clan dei GAGLIANESI di Catanzaro.
- L'11 ottobre 2023, nelle province di Reggio Calabria, Brindisi, Cuneo, Verona e Verbano-Cusio-Ossola, operatori della Polizia di Stato hanno eseguito una misura cautelare emessa dall'Autorità giudiziaria reggina nei confronti di 28

soggetti¹, indagati, a vario titolo, per associazione di tipo mafioso, concorso esterno in associazione mafiosa, estorsione, ricettazione, tentato omicidio, reati in materia di armi, accesso indebito a dispositivi idonei alla comunicazione da parte di detenuti, associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti e spaccio di droga, tutti aggravati dal metodo o dall'agevolazione mafiosi. L'inchiesta, coordinata dalla Procura distrettuale di Reggio Calabria, costituisce la progressione investigativa della note operazioni "Libro Nero" e "Malefix"² e ha consentito di raccogliere gravi elementi indiziari nei confronti di soggetti ritenuti organici o contigui alle cosche LIBRI e DE STEFANO-TEGANO, storiche famiglie di 'ndrangheta del mandamento centro, tradizionalmente egemoni nel capoluogo reggino, che vantano consolidati rapporti con altre pericolose articolazioni dei mandamenti ionico e tirrenico. Nel medesimo contesto operativo è stato eseguito un decreto di sequestro preventivo di beni avente ad oggetto 11 società, con relativi compendi aziendali costituiti da beni mobili, mobili registrati ed immobili, nonché disponibilità finanziarie, per un valore complessivo stimato in circa 20 milioni di euro.

- L'8 novembre 2023, nell'ambito dell'operazione "NEW TOWER", il Servizio Centrale Operativo, unitamente al personale del Federal Bureau of Investigation della SISCO e della Squadra Mobile di Palermo, a Palermo, ha eseguito un fermo di indiziato di delitto emesso dalla Procura distrettuale di Palermo nei confronti di 7 soggetti, indagati, a vario titolo, per associazione mafiosa, furto e spaccio di sostanze stupefacenti, aggravati dalla agevolazione mafiosa. Contestualmente, l'F.B.I. di New York ha eseguito in quel distretto analoghe misure restrittive disposte dall'Autorità giudiziaria statunitense a carico di ulteriori 10 soggetti, indagati per associazione per delinquere, estorsione, incendio doloso, cospirazione e turbativa d'asta. Nel medesimo contesto operativo sono state altresì eseguite, in provincia di Palermo, 6 perquisizioni nei confronti di ulteriori, altrettanti soggetti, indagati in stato di libertà per i medesimi reati. Le congiunte indagini, avviate nell'aprile 2021 e sostenute dal consolidato rapporto di collaborazione tra lo SCO e l'F.B.I., rafforzato nel 2005 dal protocollo PANTHEON, sono state progressivamente corroborate da un proficuo scambio info-investigativo e da una serie di articolati servizi di osservazione transfrontaliera implementati sull'asse Palermo-Roma-New York. In tale contesto, le risultanze investigative hanno dimostrato l'ultrattività del mandamento mafioso di Partinico, storicamente legato al defunto boss Vito VITALE, attualizzando il ruolo di trait d'union assicurato da esponenti della famiglia mafiosa di "Montelepre", nonché riscontrando la caratura criminale di alcuni maggiorenti della famiglia di "Torretta", già emersi sullo sfondo di storiche inchieste quali "Pizza Connection" e "Iron Tower". Collateralmente, le risultanze sviluppate dall'F.B.I. sul fronte americano hanno documentato il ruolo di una serie di soggetti legati al noto boss della cosa nostra newyorkese Frank Calì, ucciso nel marzo 2019, delineando variegata condotte estorsive nel settore dei cantieri edili della Grande Mela, anche giovandosi della manovalanza delle gangs metropolitane locali. Tra i destinatari dei provvedimenti restrittivi emessi dall'Autorità giudiziaria palermitana figurano lo storico boss di Borgetto RAPPÀ Francesco, indicato quale prossimo reggente del mandamento di Partinico e il suo luogotenente BADALAMENTI Giovanni Battista, dimorante tra Italia e Stati Uniti, mentre negli USA, tra gli altri, sono stati tratti in arresto

¹ 23 dei quali saranno sottoposti alla custodia cautelare in carcere e 5 agli arresti domiciliari. Tra i destinatari del provvedimento, 3 sono attualmente detenuti.

² Condotte il 31 luglio 2019 e il 24 giugno 2020 e nel cui ambito sono state rispettivamente eseguite misure cautelari nei confronti di 17 e 21 soggetti.

dall’F.B.I. RAPPA Vito, figlio di Francesco, TANTILLO Danny e VICARI Francesco, tutti ritenuti esponenti di rilievo della Gambino Family.

Con riferimento all’attività di contrasto alla criminalità comune e straniera, si segnalano le principali operazioni:

- il 24 gennaio 2023, ad Agrigento e Palermo, investigatori del Servizio Centrale Operativo e delle Squadre Mobili di Agrigento e Palermo, hanno eseguito un decreto di fermo di indiziato di delitto emesso nei confronti di 5 soggetti ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento dell’immigrazione clandestina aggravato, di tortura e sequestro di persona. L’indagine, avviata a seguito delle dichiarazioni rese da otto migranti bengalesi sbarcati sull’isola di Lampedusa il 26 dicembre 2022, ha consentito di raccogliere gravi elementi indiziari a carico di alcuni migranti, sbarcati con loro, che hanno posto in essere violente torture all’interno di alcune safe house in Libia gestite da alcuni trafficanti appartenenti ad un network criminale transnazionale che opera sulle coste di quel Paese.
- Il 22 giugno 2023, a Bologna, Alessandria, Forlì-Cesena, Frosinone, Genova, Lodi, Modena, Rimini e Teramo, le Squadre Mobili di Forlì-Cesena e di Modena, coordinate dal Servizio Centrale Operativo, hanno eseguito un provvedimento restrittivo nei confronti di 30 soggetti ritenuti responsabili in concorso, a vario titolo, di associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, corruzione ed accesso abusivo alle banche dati in uso alle forze di polizia. L’inchiesta, avviata nel 2020, ha documentato la stabile presenza sul territorio nazionale di plurime associazioni per delinquere finalizzate al traffico internazionale di sostanze stupefacenti, prevalentemente cocaina, tra loro reciprocamente interdipendenti e coordinate. I gruppi, costituiti da cellule criminali di matrice albanese e caratterizzati da un’organizzazione contraddistinta da legami familiari, hanno dimostrato la capacità di gestire enormi reti di distribuzione del narcotraffico in Europa e di essere in grado di attuare un coordinamento transnazionale, con relazioni dirette con i fornitori presenti nei paesi di provenienza, segnatamente nel Sud America. Nel corso dell’attività investigativa, sono stati sequestrati 114 kg di cocaina, 37 kg di hashish, oltre un milione di euro in contanti e arrestate 13 persone a riscontro delle attività in atto. Complessivamente l’attività investigativa ha consentito di documentare 36 episodi di importazione transnazionale di sostanze stupefacenti, cocaina e hashish, avvenuti nel periodo compreso tra marzo 2020 e giugno 2021, per un peso complessivo pari a oltre 1.000 kg di cocaina e 1.000 kg di hashish. A carico dei destinatari del provvedimento, l’autorità giudiziaria italiana ha emesso un decreto di sequestro preventivo finalizzato alla confisca diretta o per equivalente, per un valore di circa 59.000.000,00 di euro quale profitto dei reati contestati. Le Autorità di polizia tedesche, a conclusione di proprie indagini convergenti, hanno eseguito contestualmente 15 arresti, 25 perquisizioni e sequestri di beni immobili per un valore di 8.000.000,00 euro. Nel medesimo contesto investigativo, il 15 luglio, le Squadre mobili di Forlì-Cesena e Modena, con il coordinamento del Servizio Centrale Operativo, hanno eseguito ad una misura cautelare reale relativa alla confisca diretta, per equivalente e sproporzione, nei confronti di 22 soggetti, per la somma complessiva di 59 milioni di euro, quale profitto o provento dei reati di narcotraffico, sui beni individuati ed in uso agli stessi.
- Il 7 dicembre 2023, investigatori del Servizio Centrale Operativo, della Squadra Mobile di Crotona e della Sezione Operativa Navale di Crotona della Guardia di Finanza hanno eseguito una misura cautelare in carcere nei confronti di un soggetto di origine siriana indagato per favoreggiamento dell’immigrazione

clandestina, naufragio colposo e morte come conseguenza del delitto di immigrazione clandestina. Le indagini avviate dopo il tragico naufragio avvenuto lo scorso 26 febbraio a Steccato di Cutro (KR), occasione in cui sono morti 100 migranti, hanno condotto all'arresto, nelle prime fasi, di 4 soggetti ritenuti gli scafisti dell'imbarcazione naufragata.

Con riguardo ai provvedimenti di sequestro penale in materia di contrasto ai reati contro la Pubblica Amministrazione, per un valore complessivo pari a 290 milioni di euro circa, si segnalano le seguenti operazioni:

- Il 26 gennaio 2023, il Servizio Centrale Operativo, congiuntamente alle Squadre Mobili di Catanzaro e Vibo Valentia, ha dato esecuzione a un decreto di sequestro preventivo di beni per un valore complessivo di 250 milioni di euro, avente ad oggetto società attive nel settore turistico, immobiliare, della ristorazione e del movimento terra, nonché diversi beni mobili e immobili, tutti facenti capo ad esponenti di diverse cosche di ndrangheta federate.
- Il 21 febbraio 2023, il Servizio Centrale Operativo, congiuntamente alle Squadre Mobili di Roma, Milano, Trento, Palermo e Campobasso e militari della Guardia di Finanza, hanno dato esecuzione ad un decreto di sequestro emesso dalla Procura Europea EPPO e dall'Autorità giudiziaria spagnola di 19 immobili, 26 rapporti di conto corrente e un'autovettura, nei confronti di alcuni soggetti indagati dalla Policia Nacional e dalla Guardia Civil aventi residenza anagrafica e interessi sul territorio nazionale. L'attività ha interessato contestualmente altri Paesi europei e costituisce l'epilogo di una complessa indagine condotta nei confronti di un gruppo criminale dedito alle frodi comunitarie sul territorio dell'Unione Europea, per un danno quantificato in circa 25 milioni euro.

ACCERTAMENTI TECNICO-SCIENTIFICI

Disaster victim Identification

Nell'ambito delle attività di identificazione di vittime in occasione di disastri, sia a livello nazionale che internazionale, fondamentale è stato il supporto fornito dalla Polizia Scientifica nei seguenti eventi:

- Terremoto in Turchia e Siria, verificatosi nella notte fra il 05 e il 06 febbraio 2023, ove è stata effettuata l'identificazione del corpo del connazionale, Angelo Zen;
- Naufragio di un'imbarcazione in località Steccato di Cutro del 26/02/2023: il Gabinetto regionale di Palermo e di Reggio Calabria ha identificato 6 cadaveri o resti cadaverici a seguito di prelievo e analisi dei DNA, attraverso le comparazioni e i calcoli effettuati.

Supporto alle attività investigative

Nell'anno in esame sono stati effettuati numerosi accertamenti tecnici di evidenziazione di impronte latenti delegati dall'Autorità Giudiziaria, tra i quali si segnala:

- Omicidio Grudniewski. L'approfondita attività di sopralluogo ha contribuito all'emissione di quattro misure cautelari in carcere a carico di cittadini extracomunitari, di cui uno risulta essere ancora latitante. Le prime risultanze ottenute in fase di sopralluogo e di successiva identificazione dattiloscopica sono state corroborate dall'attività svolta sulle tracce di DNA acquisite, consentendo di delineare i singoli comportamenti tenuti dai rei.

- Cattura di Guglielmo Ruisi, indiziato di duplice omicidio, avvenuto il 10 ottobre scorso a Valguarnera nell'Ennese. Salvatore Roberto Scamacca, prima vittima è stato attinto da colpi di arma da fuoco mentre era a bordo della sua autovettura. A seguito di ciò ha perso il controllo del veicolo causando un incidente in cui ha perso la vita Nunzia Arena, una donna di 86 anni. Grazie alle operazioni tecniche di localizzazione, lo scorso 23 dicembre, Ruisi è stato individuato e successivamente arrestato.
- Il 17 settembre scorso, su richiesta della Squadra Mobile di Napoli, è stato localizzato e arrestato il latitante camorrista Giuseppe Misso, soprannominato 'Peppe 'o chiatto'. Misso è accusato dell'omicidio di Tommaso Provitera, avvenuto a Napoli il 18 luglio 1999.
- Il 3 gennaio scorso, a Milano, su richiesta della Squadra Mobile di Catanzaro, è stato individuato e successivamente arrestato il latitante calabrese Antonio Saracco. L'uomo, di 69 anni, ritenuto vicino alla cosca Gallace-Gallelli, principale imputato nel processo "Itaca-Free Boat", era ricercato dal maggio dell'anno precedente in seguito a una condanna a 10 anni di carcere per estorsione aggravata dal metodo mafioso.
- Il 23 ottobre scorso, a Gravene (TO), su richiesta della Squadra Mobile di Reggio Calabria, è stato catturato Luca Mazzaferro, un latitante di 46 anni affiliato alla 'Ndrangheta. Nel mese di settembre, Mazzaferro è stato condannato definitivamente a seguito del processo derivante dall'operazione "Circolo formato", condotta nel 2010 dalla Squadra Mobile di Reggio Calabria, dal Commissariato di Siderno e dal Servizio Centrale Operativo. Tale operazione ha portato allo smantellamento dell'omonima cosca di 'ndrangheta, attiva sul versante jonico della Provincia di Reggio Calabria.
- Individuazione del responsabile dell'accoltellamento all'interno della Stazione Termini di Roma avvenuta la sera di Capodanno 2022 ai danni di una ragazza israeliana. Il fatto è stato ripreso dalle telecamere del sistema di videosorveglianza della stazione, dalle cui immagini veniva estrapolato il volto del soggetto, un cittadino polacco. Mediante l'utilizzo del sistema di riconoscimento facciale denominato SARI (Sistema Automatico Riconoscimento Immagini) è stato possibile individuare l'aggressore.

SEQUESTRI E CONFISCHE

- 02.02.2023 – REGGIO CALABRIA - Personale della Divisione Anticrimine della Questura di Reggio Calabria e del Servizio Centrale Anticrimine hanno dato esecuzione al decreto di sequestro di beni emesso dal Tribunale – Sezione Misure di Prevenzione di Reggio Calabria, su proposta formulata congiuntamente dal Questore e dal Procuratore della Repubblica di Reggio Calabria, nei confronti di due fratelli, imprenditori attivi nel settore dell'edilizia ed intermediazione immobiliare, ritenuti (in relazione alle risultanze emerse dal procedimento penale denominato “Libro Nero” a seguito del quale sono stati raggiunti da ordinanza di custodia cautelare), “imprenditori di riferimento” dell'articolazione di “ndrangheta” denominata cosca Libri. In esito agli approfondimenti patrimoniali effettuati, che hanno accertato la provenienza illecita dei patrimoni posseduti, è stato disposto il sequestro di 18 società (di cui una in Florida), una ditta individuale, 10 veicoli, 337 fabbricati, 23 terreni e vari rapporti finanziari a loro riconducibili per un valore complessivamente stimato di circa 45 milioni di euro. dell'associazione mafiosa di riferimento.
- 26.05.2023 – ROMA - Personale della Divisione Anticrimine di Roma ha eseguito il provvedimento di confisca di beni emesso nei confronti di due

soggetti italiani, attivi nei settori della ristorazione, alberghiero, edilizio e immobiliare, appartenenti alle cosche di 'ndrangheta operanti nel territorio reggino, Mammoliti e Mazzaferro, entrambe storicamente alleate con quella preminente dei Piromalli. Le cointeressenze tra i proposti sono state accertate nell'ambito dell'operazione "Gioia Tauro ai Castelli", caratterizzata dall'esecuzione di provvedimenti restrittivi. I beni in oggetto comprendono la totalità delle quote e dell'intero patrimonio di 1 società attiva nel settore immobiliare, 6 immobili ubicati in Roma, Rocca di Papa (RM) e Gioia Tauro (RC), numerosi rapporti finanziari e una polizza assicurativa del valore di 150.000,00 €, per un valore complessivo stimato di circa 3 milioni di euro.

- 31.07.2023 – TRAPANI - Personale della Divisione Anticrimine di Trapani, unitamente al Nucleo di Polizia Economica e Tributaria della Guardia di Finanza di quel capoluogo, ha eseguito un decreto di sequestro di beni emesso dal Tribunale – Sezione Misure di Prevenzione trapanese, su proposta formulata dal Questore di quella provincia, nei confronti di un imprenditore di Mazara del Vallo (TP), operante nei settori della distribuzione di carburanti, della ristorazione e turistico-alberghiero, pregiudicato per reati tributari, contro il patrimonio e fallimentari. In particolare, nel corso delle investigazioni, è emerso che l'imprenditore, a fronte dell'indisponibilità di risorse lecite, nell'arco di pochi anni, partendo dall'esercizio di una modesta attività di autolavaggio, è riuscito, impiegando le importanti liquidità illecitamente conseguite, ad affermarsi nei richiamati ambiti economici e a trarre sostentamento per il proprio nucleo familiare, gestendo, tra l'altro, in via occulta, rinomate strutture ricettive mazaresi. Pertanto, è stato disposto il sequestro delle quote di 6 società e dei relativi compendi aziendali, tra cui figurano un albergo e uno stabilimento balneare, di 2 fabbricati e 2 terreni, nonché di 20 rapporti finanziari, per un valore complessivamente stimato di circa 2,5 milioni di euro.
- 11.09.2023 – ROMA - Personale della Divisione Anticrimine di Roma in collaborazione al Servizio Centrale Anticrimine ha eseguito, anche nelle province di Latina, Frosinone e L'Aquila, un decreto di confisca di beni emesso dal Tribunale – Sezione Misure di Prevenzione capitolino, su proposta formulata congiuntamente dal Procuratore della Repubblica e dal Questore di Roma, nei confronti di due coniugi italiani, nonché del loro figlio, imprenditori, operanti, in provincia di Roma, nei settori del trattamento di rifiuti speciali, del commercio di materiali ferrosi e immobiliare. Pertanto, è stata disposta la confisca della totalità delle quote e dell'intero patrimonio aziendale di 3 società, operanti nei menzionati settori, di 22 fabbricati, 10 terreni, un veicolo e numerosi rapporti finanziari, per un valore complessivamente stimato di circa 10 milioni di euro.
- 16.09.2023 – MESSINA - Personale della Divisione Anticrimine di Messina ha eseguito un decreto di confisca di beni, nell'ambito dell'operazione "HERA", emesso dal locale Tribunale – Sezione Misure di Prevenzione, su proposta formulata congiuntamente dal Procuratore della Repubblica e dal Questore di Messina, nei confronti di un imprenditore dedito, tra l'altro, alla commissione di reati tributari e contro la pubblica amministrazione, truffe per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frodi nelle pubbliche forniture, turbate libertà degli incanti ed estorsioni, trasferimento fraudolento di valori, reimpiego e auto-riciclaggio, aggravati dalle finalità mafiose. Con il provvedimento ablatorio è stata disposta la confisca di 19 immobili, tra terreni e fabbricati, quote societarie e compendi aziendali relativi a 16 società, 76 veicoli e 65 rapporti bancari per un valore complessivo stimato di circa 100 milioni di euro.
- 19.09.2023 – PADOVA - Personale della Divisione Anticrimine di Padova, unitamente alla Compagnia della Guardia di Finanza di Este (PD), ha eseguito un decreto di sequestro e contestuale confisca di beni emesso dal Tribunale –

Sez. Misure di Prevenzione di Venezia, nei confronti di un soggetto, esponente di spicco del clan "MAZZEI", detto dei "Carcagnusi", organico a cosa nostra catanese. Il predetto è stato condannato per associazione mafiosa, intestazione fittizia di beni, nonché insolvenza e bancarotta fraudolenta. Più recentemente, il predetto è stato tratto in arresto in quanto promotore, in diverse regioni del Nord Italia, di un articolato sodalizio criminoso che, attraverso l'alterazione dei dati di bilancio, rigenerava fittiziamente aziende inattive o decotte, intestate a soggetti compiacenti, al fine di avviare collaborazioni commerciali volte all'approvvigionamento di ingenti quantitativi di merce, per lo più del settore alimentare, edile e dell'elettronica, senza versare il corrispettivo, per effetto del sistematico ricorso a mezzi di pagamento fraudolenti o privi di copertura ovvero a dilazioni di versamenti mai onorati. In esito agli approfondimenti in argomento, sono stati, pertanto, disposti il sequestro e la contestuale confisca della totalità delle quote e dell'intero compendio aziendale di 17 società, attive nel settore edilizio e alimentare, di 16 immobili e un veicolo, per un valore complessivamente stimato di circa 11 milioni di euro.

- 27.09.2023 – LATINA - Personale della Divisione Anticrimine di Latina e del Servizio Centrale Anticrimine ha eseguito un decreto di confisca di beni emesso dal Tribunale – Sezione Misure di Prevenzione di Roma, su proposta formulata congiuntamente dal Procuratore della Repubblica di quel distretto e dal Questore di Latina, nei confronti di un imprenditore pontino, in passato consigliere comunale e assessore del Comune di Sonnino (LT), nonché Presidente della Confartigianato di Latina. Il predetto è stato tratto in arresto nel 2020, nell'ambito della operazione denominata "DIRTY GLASS", condotta dalla Polizia di Stato, in quanto ritenuto responsabile, tra gli altri, dei reati di bancarotta fraudolenta, trasferimento fraudolento di valori, corruzione, autoriciclaggio, sequestro di persona, truffa aggravata, turbata libertà degli incanti e estorsione aggravata dal metodo mafioso. In esito agli approfondimenti patrimoniali effettuati, è stata disposta la confisca di una impresa individuale, una fondazione, della totalità delle quote e dell'intero patrimonio aziendale di 37 compagini societarie, di cui 4 ubicate nel Regno Unito e 2 in Moldavia, di 119 fabbricati e 58 terreni, 57 veicoli, e 72 rapporti finanziari, per un valore complessivamente stimato di circa 50 milioni di euro.
- 18.10.2023 NAPOLI – Personale della Divisione Anticrimine della Questura ha eseguito un decreto di confisca di beni, emesso su proposta formulata dal Questore di Napoli, nei confronti di un cittadino italiano, pregiudicato per associazione a delinquere, ricettazione, usura, estorsione, turbativa d'asta, nonché per reati in materia di armi e di giochi e scommesse, a capo di un sodalizio criminale operante nel territorio partenopeo di Secondigliano in connessione con il clan "MOCCIA", egemone nei Comuni dell'area Nord della provincia di Napoli. Il predetto, più recentemente, è stato tratto, altresì, in arresto per turbativa d'asta, estorsione e porto abusivo di armi, aggravati dalle finalità mafiose, poiché aveva favorito, unitamente ad altri esponenti del proprio gruppo criminoso, l'imposizione del controllo del menzionato clan camorristico sulle procedure di vendita giudiziaria degli immobili situati nei comuni napoletani di Casoria e Afragola, ricorrendo, in taluni casi, anche all'uso di armi da fuoco nei confronti dei potenziali aggiudicatari dei beni. In esito agli approfondimenti effettuati, pertanto, è stata disposta la confisca di 15 immobili, della totalità delle quote e del compendio aziendale di una società, operante nel commercio all'ingrosso della carta, nonché di 2 veicoli, un motoveicolo e di vari rapporti finanziari, per un valore complessivamente stimato di circa 6 milioni di euro.
- 2.12.2023 – PIACENZA - Personale della Divisione Anticrimine della Questura di Piacenza e del Servizio Centrale Anticrimine ha eseguito, nel menzionato

capoluogo, nelle provincie di Milano, Pavia, Cremona, Catania, Messina e Trapani, nonché in Svezia e in Bulgaria, un decreto di sequestro di beni emesso dal Tribunale - Sezione Misure di Prevenzione di Bologna, su proposta formulata dal Questore della provincia piacentina, nei confronti di un imprenditore nel settore del trasporto su gomma, di origini siciliane, da anni insediatosi nel tessuto economico emiliano. Il predetto, oltre ad essere dedito alla commissione di reati tributari, fallimentari, in materia di falsificazione di mezzi di pagamento, immigrazione e prostituzione, nel novembre 2022 si è sottratto all'esecuzione di un provvedimento applicativo della custodia cautelare in carcere, in quanto responsabile di favoreggiamento e sfruttamento dell'immigrazione clandestina, di intermediazione illecita di manodopera e sfruttamento del lavoro, nonché di reati contro la fede pubblica. In particolare, il soggetto aveva gestito un articolato sistema finalizzato a favorire l'ingresso illegale e lo sfruttamento di cittadini stranieri sul territorio nazionale, i quali, previa corresponsione di consistenti somme di denaro, venivano dotati di documenti e certificati di abilitazione professionale falsi, per essere impiegati come autotrasportatori nelle aziende italiane ed estere riconducibili all'imprenditore. Il provvedimento di sequestro trae origine dalle indagini patrimoniali svolte dai menzionati Uffici, dalle quali è emerso come il proposto, a fronte di una formale situazione reddituale contenuta, abbia costituito, in territorio piacentino, in bassa Lombardia e in altri Paesi dell'Unione Europea, anche attraverso l'interposizione fittizia di familiari e prestanome, un'importante rete societaria operante nei settori del trasporto su gomma, della logistica, dei servizi alle imprese, della ristorazione, degli spettacoli "a luci rosse", dell'allevamento degli equini e immobiliare, ampiamente alimentata attraverso l'impiego delle risultanze delle menzionate attività criminose, concretizzatesi, tra l'altro, anche nell'emissione di false fatturazioni e in condotte distrattive, per diversi milioni di euro. Pertanto, è stato disposto il sequestro della totalità delle quote e dell'intero compendio aziendale di 14 società, di cui una sedente in Svezia e una in Bulgaria, di 32 immobili, tra fabbricati e terreni, di 110 automezzi, tra motrici e rimorchi, e di numerosi rapporti finanziari, per un valore complessivamente stimato di circa 12 milioni di euro.

TECNOLOGIE E PROGETTUALITÀ

Nel 2023, il comparto controllo del territorio ha incrementato l'utilizzo e l'efficacia delle tecnologie in uso, prevedendo, tra le altre cose, l'impiego sempre più massivo di tablet, telecamere, software di analisi, armi (Taser) e dotazioni speciali, veicoli con dotazioni di sicurezza particolarmente avanzate, nonché "app" dedicate.

➤ **ARMA A IMPULSI ELETTRICI (TASER X2)**

Il numero di utilizzi totali del "Taser", dall'avvio della progettualità nel 2022, è di 1168, dei quali solo nel 2023 è di 531. In particolare, nel 2023 sono state segnalate 168 estrazioni, 104 attivazioni del *warning-arc* e 256 utilizzi completi. È in fase di avvio un tavolo tecnico interforze per valutare l'adozione di un modello di arma più avanzato (TASER X10).

➤ **SCUDO**

Introdotta nel 2021, costituisce un valido supporto per la valorizzazione di episodi di litigiosità in ambito familiare migliorando concretamente l'efficacia degli interventi da parte delle Volanti. Dalla sua attivazione sono state inserite circa 170.600 schede, di cui circa 80.000 solo nell'anno 2023.

➤ **YOUPOL**

Nel 2023 sono state ricevute 34.756 segnalazioni attraverso l'app. YouPol delle quali 1.820 per "bullismo", 10.870 per "droga", 1.610 per "violenza domestica" e 20.456 per segnalazioni di "Altro".

INIZIATIVE IN TEMA DI VIOLENZA DI GENERE E VITTIME VULNERABILI

Nel quadro della progettualità "Questo non è amore", la Direzione Centrale Anticrimine ha realizzato, per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre), la 7^a edizione dell'opuscolo dal titolo "Questo non è amore" contenente informazioni sul fenomeno e sugli strumenti utili alla prevenzione e al contrasto della violenza, che è stato distribuito, su larga scala, su tutto il territorio nazionale e pubblicato sul sito istituzionale www.poliziadistato.it. Quest'anno la pubblicazione si apre con una frase del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

È proseguita la campagna #SicurezzaVera con il rinnovo del Protocollo d'intesa, nell'ottobre 2023, tra DAC, FIPE-CONFCOMMERCIO Federazione Italiana Pubblici Esercizi e il Gruppo Donne Imprenditrici di FIPE-CONFCOMMERCIO. Il Progetto vede, peraltro, il coinvolgimento della EGP- FIPE, Esercenti Giochi Pubblici e delle imprese aderenti alla SILB-FIPE, Associazione italiana Imprese di Intrattenimento da Ballo e di Spettacolo, con la possibilità di partecipazione al Progetto di tutti gli altri imprenditori delle Associazioni nazionali aderenti alla Federazione.

Il 16 giugno 2023 si è svolta, presso la Sala Palatucci del Polo Tuscolano, la conferenza finale del Progetto europeo "*ENABLE - Early Network-based Action against abusive Behaviours to Leverage victim Empowerment*", (REC-RDAP-GBV-AG 2020), avviato nel 2021, in collaborazione con il Centro Italiano per la Promozione e la Mediazione (CIPM) di Milano. Coinvolte nel Progetto le Questure di 11 città (inizialmente Bari, Cagliari, Genova, Milano, Piacenza, Prato, Roma, Verona e Vicenza, cui si sono aggiunte, grazie alla disponibilità dei Centri e dei Questori, Reggio Emilia e Savona) dove sono stati individuati referenti delle Divisioni Anticrimine, che hanno collaborato nelle attività volte a diffondere il "Protocollo Zeus". Nel periodo di sviluppo del Progetto, sono stati presi in carico dai centri partner delle 11 Questure 495 persone ammonite, di cui solo 17 (il 3,5 % circa) risultano essere state denunciate dopo aver interrotto il trattamento. Di queste, 14 sono state proposte dai Questori per l'applicazione della Sorveglianza speciale di p.s.

Il 25 novembre 2023 è stato rinnovato il Protocollo d'intesa volto a promuovere la diffusione di luoghi dedicati all'accoglienza delle vittime di violenza nelle Questure, con il progetto "Una stanza tutta per sé", tra la Polizia di Stato e l'Associazione "Soroptimist International Italia". L'accordo è stato sottoscritto dal Direttore Centrale della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato e dalla Presidente di Soroptimist. Ad oggi, sono 36 le stanze realizzate nell'ambito della collaborazione in parola.

Sul territorio nazionale, nel tempo, sono state allestite presso le Questure numerose stanze per l'ascolto protetto anche in collaborazione con altre Associazioni. Al momento, in totale sono disponibili 107 stanze, di cui 89 nelle Questure e 18 presso i Commissariati di P.S.

Per la "Giornata internazionale dei bambini scomparsi" (25 maggio 2023), il Servizio Centrale Anticrimine ha predisposto il volantino "Ci sono diversi motivi per cui vorresti scappare", per sensibilizzare gli adolescenti e incoraggiarli a rivolgersi alla Polizia di Stato nelle situazioni di disagio o abuso che possono essere sottese agli allontanamenti, distribuito alle Questure che lo hanno utilizzato durante eventi e incontri con i ragazzi.

Il Servizio Centrale Anticrimine gestisce il sito internet della Polizia di Stato dedicato ai bambini scomparsi - it.globalmissingkids.org - che fa parte, da marzo 2000, del network internazionale di 31 Paesi coordinato dalla ONG statunitense ICMEC – International Centre for Missing and Exploited Children. Al 27 dicembre 2023, sono 58 i casi di scomparsa pubblicati sul sito it.globalmissingkids.org.

Il 26 gennaio 2023 ha programmato e svolto un seminario incentrato sulla Direttiva 2012/29/UE che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato, organizzato nell'ambito del Progetto europeo INFOVICTIMS III, coordinato dall'Associazione "LIBRA Onlus" di Mantova. Il seminario si è svolto in modalità ibrida (on-line e in presenza presso il Polo Tuscolano) con la partecipazione, in totale, di circa 220 operatori.